

se in condizioni di restituire una cifra superiore, e si potrebbe nello stesso tempo accertare se la Banca d'Italia potesse accordarci lo vincolo del deposito a garanzia. Per considerare quest'ultima possibilità, bisogna un po' rifarsi alla situazione del settembre 1947 quando esso fu istituito. Potrebbe darsi che la Banca d'Italia non potesse procedere a tale vincolo.

Il Consigliere Corsi domanda che cosa avverrebbe se la Banca Popolare dovesse cadere in dissesto e il Consigliere Quida risponde che se anche non si adottasse la soluzione da lui accennata, la situazione sarebbe la stessa. Ricorda che l'I.N.F. ha un debito verso la F.A.C.S. di 408 milioni.

Il Consigliere Santoro Passarelli osserva che i giornali si propongono vendere anche senza pagare il debito.

Il Consigliere Quida risponde che l'I.N.F. ha assunto un debito che deve essere pagato.

Il Consigliere Santoro Passarelli osserva che questa soluzione parziale riporterebbe tutta la questione allo stato